

CASI LETTERARI

Scandalo a Berlino

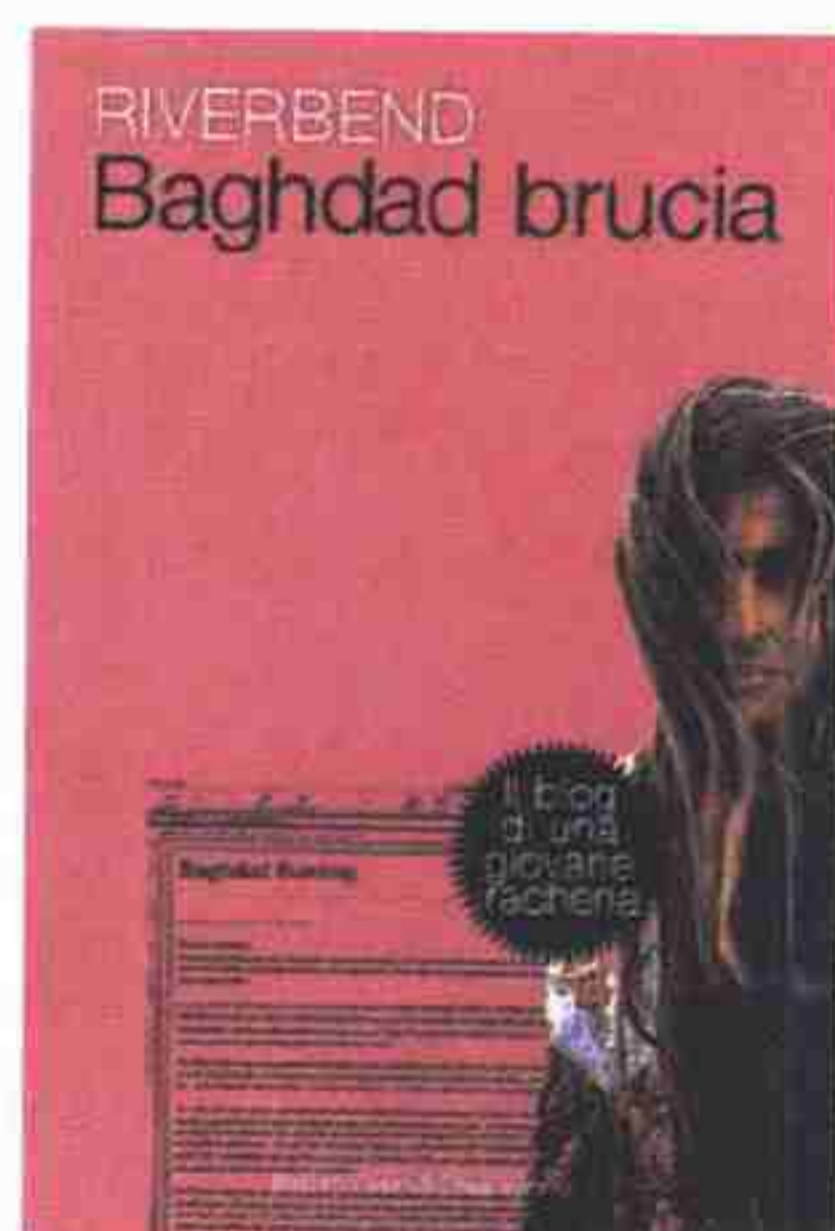
Un inquietante connubio tra sesso e nazismo nel romanzo che fa discutere la Germania. Pubblicato il blog più famoso dell'Iraq. Una spy story americana. E il primo bestseller della nuova Cina

Certo, le affermazioni sono forti. A caso: "Se l'esecutivo è sexy, si compiace anche chi viene giustiziato". "Il futuro dell'umanità è la storia degli orgasmi collettivi". E, visto che frasi come queste appartengono a un romanzo ambientato negli anni più feroci del nazismo, lo choc è assicurato. Aggiungetevi poi la provocazione di un falso storico: la Sachsenwald, casa di produzione di film porno, scambiati dai nazisti in cambio di acciaio. Il dibattito in Germania è aperto fra chi giura sulla sua esistenza e chi dice che si tratta solo di un'invenzione di Kunkel, che si è già meritato il titolo di Houellebecq tedesco. Stiamo parlando di Por-



nonazi, sconvolgente romanzo a luci rosse che unisce due tabù, il sesso e il nazismo, senza risparmiare al lettore particolari morbosi e sadomaso e scene decisamente pornografiche. Tutto ruota sulle vicende di un giovane chimico nazista esaltato che va a lavorare nella casa di produzione di cui sopra, si innamora di un'attrice e porta la storia alle sue più scandalose conseguenze. La provocazione c'è di sicuro, ma il romanzo sprigiona quella vitalità narrativa e stilistica che hanno solo i grandi autori. E in mezzo a tanti romanzi pallidi non è poco. Decisamente sconsigliato ai moralisti e agli ipersensibili.

Thor Kunkel, Pornonazi, Fazi, pp. 543, € 21. E.A.

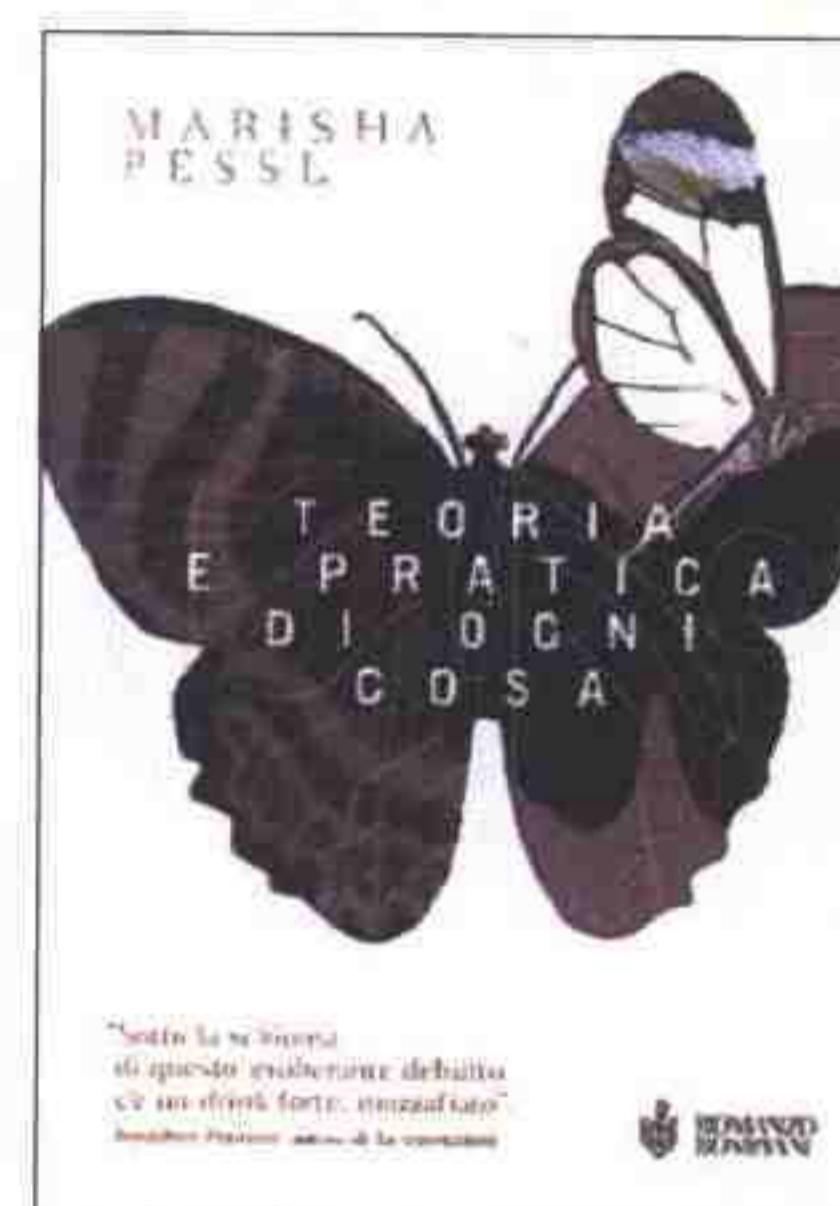
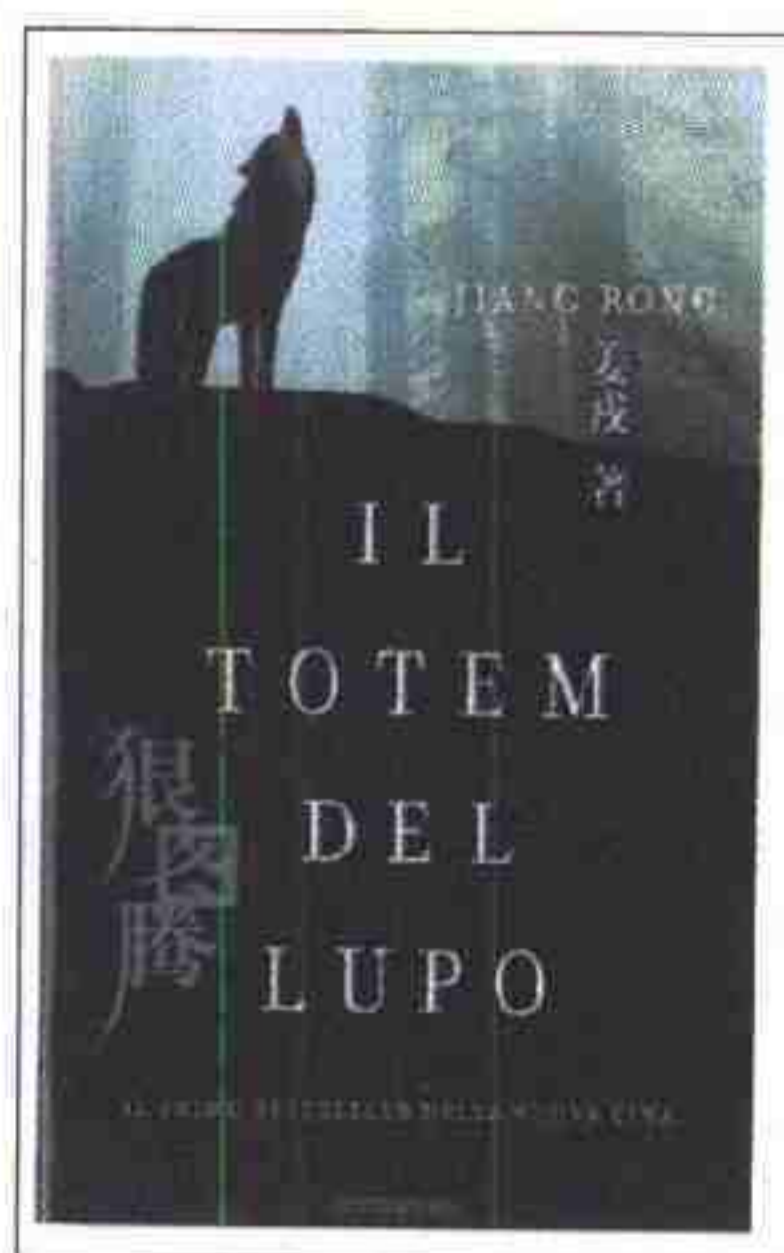


Vita e morte a Baghdad

Dal blog di una ragazza irachena di 25 anni, che si firma con lo pseudonimo "ansa del fiume" (Riverbend), la morte di un Paese in diretta, con l'acqua che non c'è, i duecento funerali di amici e conoscenti nell'ultimo anno e la politica sempre più lontana, inutile quando non assassina. Inevitabile pensare che l'Iraq non doveva essere proprio il Terzo mondo che ci hanno raccontato, se ci crescevano donne così. **Riverbend, Baghdad brucia, Baldini Castoldi Dalai, 433 pagg., € 18,50. M.Ce.**

Così parlò Mao Tse-Tung

La Rivoluzione culturale cinese raccontata da un giovane intellettuale che, negli anni '60, si trasferisce nella selvaggia Mongolia per diffondere il verbo di Mao Tse-Tung, ma si trova lentamente "contaminato" dal desiderio di libertà dei popoli nomadi. Scritto sotto pseudonimo da un professore universitario sessantenne, il romanzo è in larga parte autobiografico: l'autore ha vissuto in Mongolia per oltre un decennio, dopo essersi volontariamente trasferito insieme a un gruppo di intellettuali. Il libro ha venduto cinque milioni di copie e sarà tradotto in 15 Paesi: il primo bestseller della nuova Cina. **Jiang Rong, Il totem del lupo, Mondadori, 653 pagg., € 19. M.Ce.**



Il lato oscuro dell'America

Intelligentissima bibliofila sedicenne orfana di madre attraverso l'America con papà, affascinante professore universitario nomade, cambiando scuola ogni quattro mesi. All'esclusiva St. Gallway di Stockton, North Carolina, resterà per tutto l'anno della maturità, entrando nell'esclusivo circolo dei fedelissimi di una giovane insegnante di cinema, Hannah. Attorno alla quale i misteri si addensano fino a un finale amaro e strampalato, in stile spy story. Coltissimo, sovrabbondante e sempre frizzante romanzo di formazione, contiene poche situazioni credibili ma una varietà di invenzioni linguistiche e narrative assolutamente eccitante. **Marisha Pessl, Teoria e pratica di ogni cosa, Bompiani, 693 pagine, € 21. M.Ce.**